



È stata allestita al Museo della Medicina con 11 reperti tra cui un lettino americano risalente agli anni Quaranta

Le origini e la storia della Radiologia raccontata in una nuova nicchia al Musme

L'ALLESTIMENTO

Una nicchia tutta dedicata alla radiologia e alla nascita di questa disciplina, è la novità del Musme-Museo di Storia della Medicina di Padova in via San Francesco. Grazie agli sponsor Ali e a Fondazione Musme, il "Salone dell'Omone" ribattezzato così dai turisti vanta ora nove vani allestiti e aspetta fiducioso che nuovi mecenati possano contribuire quanto prima alla realizzazione delle altre sette nicchie al momento libere. Ben undici i reperti radiologici del '900 che si potranno vedere, tra questi il pezzo da novanta: un lettino radiologico di produzione statunitense risalente agli anni '40 vero e proprio strumento per la diagnostica per immagini. Una cassetta di Heyden che portava le pellicole per l'esecuzione delle radiografie, accessori fotografici, il cucchiaino usato per maneggiare la pasta al bario e tanti altri elementi. Gli oggetti sono arrivati in sede grazie all'impegno dell'Università degli studi di Padova, alla donazione fatta dalla famiglia Perri di Crotone e alla pazienza dei medici del reparto di radiologia che negli anni hanno preso contatto con chi deteneva questi macchinari speciali. «Un altro tassello si è aggiunto a questa straordinaria struttura: la nicchia radiologica sicuramente rappresenta una bella novità», ha sottolineato Gerardo Favaretto presi-

dente di Fondazione Musme, «ora cerchiamo altri sponsor in grado di aiutarci a definire gli spazi del ballatoio che si affacciano sull'Omone e contiamo fortemente sul supporto

dell'università, che è poi uno dei soci fondatori. Auspico quanto prima che si possa fare rete anche con il neonato Museo della Natura e dell'Uomo inaugurato qualche giorno fa, perché fare sinergia significa maggiore visibilità per tutti e garantire un'offerta culturale completa. Ci piacerebbe essere parte integrante di un percorso culturale e scientifico che si potrebbe creare in città». Un bel momento per il Musme che vede la rinascita post pandemia, con numeri davvero eccezionali: nel 2022 i visi-

tatori sono stati 27 mila, ma il 2023 probabilmente sarà un anno da record, persino al di sopra degli anni pre-Covid: da gennaio ogni mese, oltre 3.000 persone varcano la soglia del civico 94 di via San Francesco. «Siamo orgogliosi di questo nuovo tassello perché ci permette di essere competitivi e di far vedere ai visitatori come si sia sviluppata nel mondo e quindi anche a Padova la radiologia», aggiunge Luca Quareni presidente Palazzo della Salute Srl e direttore operativo del Musme, «avere un pezzo esclusivo come il lettino radiologico arrivato in Italia dagli Usa ci permette di raccontare l'evoluzione della scoperta dei raggi X dal 1895 grazie al fisico tedesco Wilhelm Röntgen fino ai giorni nostri. una

bella opportunità. Ora aspettiamo fiduciosi che si facciano avanti altri benefattori, sarebbe bello poter completare quanto prima lo spazio espositivo di cui disponiamo anche perché i numeri ci confortano ogni giorno di più. Da fine pandemia abbiamo visto un interesse crescente per il Musme, basti pensare che oltre 1000 sono le classi che ci hanno visitato nell'anno scolastico che si è concluso lo scorso giugno». La Nicchia radiologica porterà il nome di Francesco Canella il patron di Ali: «Siamo contenti di aver contribuito a questo progetto e tutto ciò testimonia quanto da sempre mio padre abbia sostenuto il suo territorio nei diversi ambiti», ha evidenziato Marco Canella direttore finanziario di Ali Spa. —

DANIELA GREGNANIN





► 6 luglio 2023



Una parte della nicchia radiologica



Il lettino degli anni Quaranta

AGENZIA BIANCHI

